



Seminario dottorale *La toponomastica e le discipline geostoriche per la realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030*¹

Proponente: Annalisa D'Ascenzo

Periodo: maggio-giugno 2026

Il corso, organizzato in collaborazione fra il Laboratorio geocartografico "Giuseppe Caraci" del Dipartimento di Studi umanistici di Roma Tre e la Società Geografica Italiana, si prefigge di introdurre gli studenti del Dottorato (Storia territorio patrimonio culturale) e dei corsi magistrali alle discipline geostoriche, di far comprendere quale sia il loro campo di studio e di azione nell'analisi delle realtà naturali e antropiche, per la proposizione di positive e concrete politiche per l'oggi e per il futuro. Le discipline geostoriche si caratterizzano per l'approccio transdisciplinare, transcalare e diacronico, per il metodo a fonti integrate.

In particolare, il corso si incentrerà sul tema della toponomastica, sia in chiave storica che attualistica, per consentire di cogliere i molti e diversi significati identitari e materiali che i nomi dei luoghi condensano e le politiche di gestione attuali di questa risorsa culturale, che è anche uno strumento di organizzazione dello spazio e della convivenza pacifica, oltre che un elemento ineludibile nella vita delle persone e nell'amministrazione pubblica e privata. Dal punto di vista geostorico, linguistico, politico ecc. intorno alla toponomastica si giocano molti processi intellettuali, socio-economici, non privi di problematiche e tensioni, che devono essere affrontati e risolti

Le minoranze linguistiche storiche italiane, ad esempio, costituiscono una presenza riconosciuta dalla Costituzione italiana (artt. 6 e 9), dalla legislazione nazionale (l. 482/1999) e dalle Regioni interessate che ne normano i diritti tramite Enti e commissioni preposte (ad esempio l'Istituto geografico Militare di Firenze nell'ambito della normalizzazione dei nomi geografici). A livello europeo, le minoranze linguistiche sono oggetto della *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie* (*European Charter for Regional or Minority Languages*, ECRML), un trattato siglato a Strasburgo nel 1992 dal Consiglio d'Europa (STE 148). A livello mondiale, il tema è al centro dei lavori dell'United Nations Group of Experts on Geographical Names (UNGEGN) particolarmente nell'ambito della standardizzazione e della creazione di autorità nazionali, nella promozione di politiche inclusive, di sviluppo economico e culturale.

¹ Per gli studenti della magistrale il corso dà diritto ad acquisire 2 CFU seguendo l'attività nel suo complesso: 8 ore di didattica frontale + 2 giorni di Simposio internazionale ONU. Al termine delle lezioni e dopo lo svolgimento del 5th Symposium of the Romano Hellenic Division of UNGEGN, con partecipazione obbligatoria ad almeno 4/5 delle attività, gli studenti dovranno presentare una breve relazione critica che sarà valutata dalla docente.

ATTIVITÀ

- **Lezioni frontali, maggio 2026 (online e in presenza presso il Labgeo Caraci, stanza 21)**

Lunedì 25 (ore 15.00-19.00)

Saluti e presentazione del seminario

- Claudio Cerreti, *Geografia storica, Geografia politica e Toponomastica*
- Andrea Cantile, *Linee guida per la normalizzazione dei nomi geografici*
- Gianluca Casagrande, *La Romano-Hellenic Division of the United Nations Group of Experts on Geographical Names*

Dibattito

[Seminario dottorale La toponomastica e le discipline geostoriche per la realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 \(Prima parte\) | Partecipazione alla riunione | Microsoft Teams](#)

Mercoledì 27 (ore 15.00-19.00)

- Silvia Siniscalchi, *Geografia e Toponomastica. Metodi, prospettive, casi di studio*
- Elena Dai Prà, *La ICA/IGU Joint Commission on Toponymy: la ricerca internazionale per il governo sostenibile dei territori*
- Annalisa D'Ascenzo, *Toponomastica, eredità culturali e identitarie nelle fonti geostoriche*

Dibattito

[Seminario dottorale La toponomastica e le discipline geostoriche per la realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 \(Seconda parte\) | Partecipazione alla riunione | Microsoft Teams](#)

- **International Scientific Symposium Romano Hellenic Division of UNGEGN (3-5 giugno 2026)**

"How toponymy can contribute to reach the Sustainable Development Goals (SDGs)", Roma [Rome] – Italia, Società Geografica Italiana, Palazzetto Mattei in Villa Celimontana

